



Servizio fitosanitario cantonale
Viale Stefano Franscini 17
6501 Bellinzona

Telefono: 091 / 814 35 86 / 85 / 57
Fax: 091 / 814 44 64
Risponditore: 091 / 814 35 62
luigi.colombi@ti.ch cristina.marazzi@ti.ch
marta.rossinelli@ti.ch www.ti.ch/fitosanitario

Bollettino fitosanitario n: 20

Bellinzona: 21 maggio 2013

STADI FENOLOGICI DELLE PIANTE OSPITI DEL FUOCO BATTERICO



Melo, *Golden*, S. Antonino 20.05,
stadio J: Ingrossamento frutti



Cotoneastro, *Cotoneaster salicifolius*,
Camorino, 20.05, **stadio F**: inizio fioritura



Agazzino, *Pyracantha* sp., Sementina,
20.05, **stadio F**: inizio fioritura



Vite, *Merlot*, Gudo, 20.05,
stadio G, 53: grappoli separati

VITICOLTURA

CONTROLLO DELLE MALATTIE: ATTENZIONE ALLA PERONOSPORA

In alcune zone del cantone, sono già state trovate delle macchie sporulanti di peronospora su foglie di Merlot e di Chardonnay. Invitiamo quindi a tenere ben protetti la vegetazione e i grappolini che, nei vigneti più precoci, stanno raggiungendo uno stadio sensibile.

Le continue piogge cadute durante la scorsa settimana e all'inizio di quella in corso, possono avere reso possibile le infezioni primarie della peronospora anche nelle zone più tardive del cantone. Anche in questi vigneti consigliamo quindi di iniziare la lotta contro la peronospora abbinata a quella contro l'oidio, intervenendo preventivamente alla fine di questo lungo periodo piovoso. È comunque importante trattare su vegetazione asciutta.

I trattamenti dovranno essere ripetuti a dipendenza dalla materia attiva utilizzata, dalle condizioni meteorologiche e dalla crescita vegetativa, consultando le centraline meteo posizionate in Ticino (www.agrometeo.ch), che attualmente segnalano tutte delle possibili infezioni della peronospora. Si può calcolare un intervallo di tempo tra un trattamento e l'altro di 8-10 giorni per i prodotti di contatto e 10-12 giorni (eventualmente 14) per i prodotti penetranti e sistemici.

L'oidio, al momento, (stesura del bollettino il 21 maggio) visto il tempo piovoso e fresco sembra abbastanza tranquillo, ma, specialmente nelle zone sensibili a questa malattia, non

bisogna mai abbassare la guardia, in quanto, quando l'oidio entra in un vigneto, risulta molto ostico liberarsene.

LOTTA AL VETTORE DELLA FLAVESCENZA DORATA: NON È ANCORA ORA DI INTERVENIRE

Al momento della stesura di questo bollettino (21 maggio) non siamo ancora in possesso delle date per il trattamento contro il vettore della flavescenza dorata, lo *Scaphoideus titanus*.

Stiamo comunque monitorando i vigneti e non appena si saranno trovate le larve della cicalina al giusto stadio di sviluppo, daremo comunicazione a tutti i viticoltori dei comuni interessati alla lotta obbligatoria. Visto l'andamento, i trattamenti sono previsti per il mese di giugno.

OLIVI

Gli olivi del cantone si trovano in generale in buono stato. Si riscontra però la presenza delle malattie fungine occhio di pavone e piombatura, favorite dal tempo molto piovoso di questo periodo.

In accordo con l'Associazione "Amici dell'olivo", consigliamo di effettuare un trattamento rameico, da evitare però in tutti i casi nel periodo della fioritura. Rendiamo attenti che l'unico prodotto a base di rame omologato per gli olivi è il Funguran flow della ditta Omya.

FRUTTICOLTURA

CARPOCAPSA: SI POSSONO PROGRAMMARE GLI INTERVENTI

Il primo volo della carpocapsa è cominciato durante la seconda settimana di maggio (19^a sett). Le femmine possono accoppiarsi una o più volte per poi iniziare la deposizione delle uova con temperature ambientali di almeno 15-16° C (quest'anno l'attività è un po' rallentata in seguito al cattivo tempo). Le uova di prima generazione vengono deposte preferibilmente sulle foglie più vicine ai frutti, nelle successive generazioni le deposizioni interessano preferibilmente i frutti. Le uova hanno un periodo di incubazione che si completa in circa 90 gradi-giorno (sommatoria delle temperature medie giornaliere eccedenti il limite biologico di 10° C). In generale, dalla comparsa dei primi adulti, si calcolano circa un paio di settimane per l'emersione delle larve. Queste informazioni sono importanti da ritenere per sapere, a seconda dell'insetticida scelto (ovicida, larvicida, ecc.), quando programmare i trattamenti.

Quando trattare:

Fonte delle seguenti informazioni: <http://www.sopra-acw.admin.ch>

Le trappole ai feromoni danno indicazioni sulla presenza degli insetti adulti e permettono una previsione sul rischio reale di attacco. Se vengono catturate meno di 5-10 farfalle per trappola alla settimana, non vi sono pericoli di danni economici considerevoli. Durante il periodo di volo i controlli dei nuovi attacchi dei frutti devono essere effettuati ripetutamente. Occorre controllare alcuni campioni di 100 frutti ciascuno in diversi settori del frutteto. Devono essere inclusi i bordi del frutteto, esposti al volo delle farfalle, e le varietà sensibili. Un attacco di 1-2% vale come soglia di tolleranza. Se tale limite è oltrepassato sono raccomandati trattamenti dall'effetto inibitore. Il controllo dei frutti durante il raccolto permette di verificare se la lotta ha avuto successo, se sono stati scelti il corretto metodo e il momento ottimale. Se necessario occorre pianificare provvedimenti correttivi per l'anno successivo. La scelta del metodo di lotta deve tener conto dell'isolamento del frutteto, della densità della popolazione, della presenza di altri fitofagi e della protezione degli ausiliari. È importante inoltre scegliere il momento giusto in funzione del tipo di trattamento (materia attiva) scelto.

Tipi di trattamenti:

1. I diversi regolatori della crescita degli insetti hanno un buon effetto e proprietà selettive. Da metà a fine maggio (all'inizio della deposizione delle uova) può essere usato un inibitore della metamorfosi (**Fenoxicarb**: Insegar DG^{TA}, Hagar WG^{TA}). Agisce nel contempo contro la piccola tortrice dei frutti e parzialmente contro la cocciniglia a virgola, ma non contro le minatrici. Gli inibitori della muta (**Diflubezuron**: Dimillin SC, Diffuse 48 SC, **Teflubenzuron**: Nomolt, **Novaluron**: Rimon^{TA}) potranno venir applicati a inizio giugno (all'inizio della schiusa). Agiscono contemporaneamente contro il fillominatore ma non contro la piccola tortrice dei frutti.
2. Gli stimolanti della muta (**Metossifenoziide**: Prodigy, **Tebufenozide**: Mimic) sono applicati allo stesso tempo degli inibitori della muta e agiscono anche contro la capua. Inoltre, il metossifenoziide esercita un effetto collaterale sulla piccola tortrice dei frutti. Nella maggior parte dei casi, quando si impiegano regolatori della crescita degli insetti, è necessario un

secondo trattamento dopo circa 4 settimane (se possibile con un altro gruppo di prodotti). A causa dello spettro dei fitofagi colpiti e come strategia contro le resistenze si raccomanda di alternare annualmente i tre gruppi di prodotti.

3. I **virus delle granulosi**^{BIO} (Carpovirusine, Granupom neu, Madex Plus, Madex Twin) sono completamente specifici, non hanno un influsso diretto su altri fitofagi né sugli ausiliari, devono però essere applicati ripetutamente. Il virus della Granulosi della carpocapsa del melo deve essere applicato a partire dalla schiusa (inizio giugno). Sono necessari da tre a cinque trattamenti a intervalli di circa 14 giorni o di 10 giorni soleggiati. Per prolungare la durata dell'azione i trattamenti possono essere suddivisi. L'annientamento delle giovani larve è buono, tuttavia si possono riscontrare forature superficiali.
4. Il gruppo delle Oxadiazine (**Indoxacarb**: Steward^{TA}) agisce specificamente sulle larve di farfalla e deve essere applicato ripetutamente a partire dalla schiusa (inizio giugno) a intervalli di circa 14 giorni (max. 3 trattamenti). Due trattamenti con Indoxacarb possono, p.es., sostituire la prima applicazione di regolatore della crescita degli insetti. In questo modo si raggiunge anche pienamente l'azione contro la piccola tortrice dei frutti e un'azione parziale contro la capua.
5. **Spinosad**^{TA; BIO} (prodotto di fermentazione: Audienz, Spintor) ha un ampio spettro d'azione e agisce contro diversi fitofagi, ma parzialmente anche sugli ausiliari. Come l'Indoxacarb, deve essere applicato ripetutamente a partire dalla schiusa (inizio giugno) a intervalli di circa 10-14 giorni (max. 4 trattamenti). Due trattamenti con Spinosad possono, p.es., sostituire la prima applicazione di regolatore della crescita degli insetti. In questo modo si raggiunge anche pienamente l'azione contro la piccola tortrice dei frutti e contro la capua.
6. Sono efficaci anche i preparati a base di **esteri fosforici**^{TA} (Reldan 40, Reldan 22, Pyrinex). Posseggono un ampio spettro d'azione ed esercitano perciò spesso anche effetti collaterali indesiderati sugli acari predatori e sugli ausiliari. Sono da impiegare solo quando occorre lottare contemporaneamente contro altri fitofagi. Sono applicati di regola a fine giugno e spesso è necessario un secondo trattamento a inizio agosto. Agiscono contemporaneamente contro la piccola tortrice dei frutti, la capua e parzialmente contro gli afidi.
7. In grandi frutteti isolati e omogenei con una piccola popolazione di partenza può essere applicata la tecnica della confusione sessuale (feromone della carpocapsa), anche se nel nostro Cantone la conformazione è troppo frastagliata per un corretto utilizzo. Accanto ai prodotti della carpocapsa si possono ottenere anche dispensatori combinati dall'azione simultanea contro la capua e/o contro la piccola tortrice dei frutti. I dispensatori di feromone sono messi a dimora all'inizio dei voli (quest'anno durante la seconda settimana di maggio).

Legenda: TA: tossico per le api; BIO: ammesso in agricoltura biologica

Il servizio fitosanitario raccomanda di prediligere i prodotti NON tossici per le api.

Servizio fitosanitario